



A22, Roma pronta a sbloccare la partita

Accelerata sul partenariato pubblico-privato. Pre allertati Fugatti e Kompatscher

Arno Kompatscher e Maurizio Fugatti presto a Roma per lo sblocco della partita A22. La convocazione da Palazzo Chigi, forse, già in settimana. L'incontro dovrebbe servire a completare il confronto sull'emendamento che, inserito nel decreto Infrastrutture, dovrebbe sbloccare il percorso per il partenariato pubblico privato (Ppp), come soluzione per il riaffidamento della gestione dell'autostrada ad Autobrennero, come auspicato dai territori.

a pagina 7 **Chiarini**

A22, Roma accelera sul partenariato Chiamata in vista per i governatori

A breve il confronto sull'emendamento. Il testo in consiglio dei ministri entro inizio settembre

TRENTO Arno Kompatscher e Maurizio Fugatti presto a Roma per lo sblocco della partita A22. La convocazione, secondo fonti capitoline, potrebbe partire già entro settimana, per consentire un ultimo confronto tecnico sulla ipotesi Partenariato pubblico privato (Ppp), cioè la strada del progetto di finanza che potrebbe salvaguardare l'affidamento dell'autostrada ad Autobrennero, scaduto nel 2014 e proseguito negli ultimi sette anni tra proroghe e rinvii, con la spada di Damocle della gara europea, l'epilogo più temuto nel territorio, per il rischio di perdere il governo dell'infrastruttura. L'invito dovrebbe partire direttamente da Palazzo Chigi, dove il capo di gabinetto Antonio Funciello sta seguendo il dossier su incarico del presidente del Consiglio Mario Draghi, d'intesa con il ministro Enrico Giovannini che, a propria volta, sta lavorando con il proprio capo di gabinetto, Alberto Stancanelli.

L'emendamento

La convocazione di Kompatscher e Fugatti dovrebbe essere propedeutica alla stesura dell'emendamento ad hoc, inserito nel decreto Infrastrutture, necessario a sbloccare la procedura del Ppp, percorso ipotizzato in primis da Kompatscher come alternativa al riaffidamento diretto ad Autobrennero, sfumato per il mancato accordo con i privati, detentori di circa il 14% delle quote (ripartite tra Infracis, Serenissima, Banco Bpm, Condotte), la cui liquidazione sarebbe stata necessaria per arrivare alla società 100% pubblica, condizio-

Progetto di finanza

È la soluzione proposta dai territori per dare ancora la concessione ad Autobrennero

non imprescindibile per con-

sentire l'approdo. Il progetto di finanza consentirebbe di «dribblare» la gara europea, perché dopo la presentazione della proposta di gestione, resterebbe comunque la possibilità per altri privati di avanzare ipotesi alternative. Orizzonte che, però, viene visto come poco probabile. Nella proposta di Autobrennero, ragionevolmente, entrerebbero interventi infrastrutturali di grande interesse per le comunità locali, ma poco profittevoli se non addirittura onerosi dal punto di un privato «puro».

I tempi

La tempistica prospettata, ipotizzerebbe la discussione in consiglio dei ministri (Cdm) tra fine agosto e inizio settembre, cui seguiranno i necessari passaggi parlamentari per la

conversione entro 60 giorni. «L'accordo politico c'è — conferma Donatella Conzatti — ma la complessità tecnica del-

l'opzione Ppp, renderà con ogni probabilità necessario un approfondimento a breve con i territori». Sulla partita, peraltro, la senatrice trentina di Italia Viva sta giocando a propria volta un ruolo di prima linea, anche per consonanza politica con Teresa Bellanova, viceministra alle Infrastrutture e, dunque, collocata su uno snodo cruciale per la gestione della vicenda, con al centro una società che ha come soci di maggioranza le Autonomie trentine e altoatesine.

L'assetto

Il pacchetto azionario di Autobrennero è per oltre il 57,4% ripartito tra Bolzano e Trento con la Regione Trentino Alto Adige al 32,29%. A questa quota si somma il 12,68% altoatesino distribuito tra Provincia (7,62%), Comune di Bolzano (4,22%), Camera di commercio (0,84%). E poi la quota trentina del 12,5% tra Provincia (7,93%), Comune di Trento (4,23%), en-

Data: 11.08.2021 Pag.: 1,7
Size: 420 cm2 AVE: € 5460.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



te camerale (0,34%). E se i soci veneti non avrebbero intenzioni «ostili» (come assicurato dal presidente del Veneto, Luca Zaia), dal versante emiliano Stefa-

no Bonaccini (non presente direttamente nella società come Regione) punta apertamente sulla continuità per Autobrennero che, socia al 51% di Arc,

darebbe garanzie sulla realizzazione della tratta Cispadana, collegamento tra Reggio Emilia e Ferrara Sud.

Nicola Chiarini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attesa Le Province contano che il Governo sblocchi la situazione di stallo